Planet-b: l'ecosistema in cloud di Baron

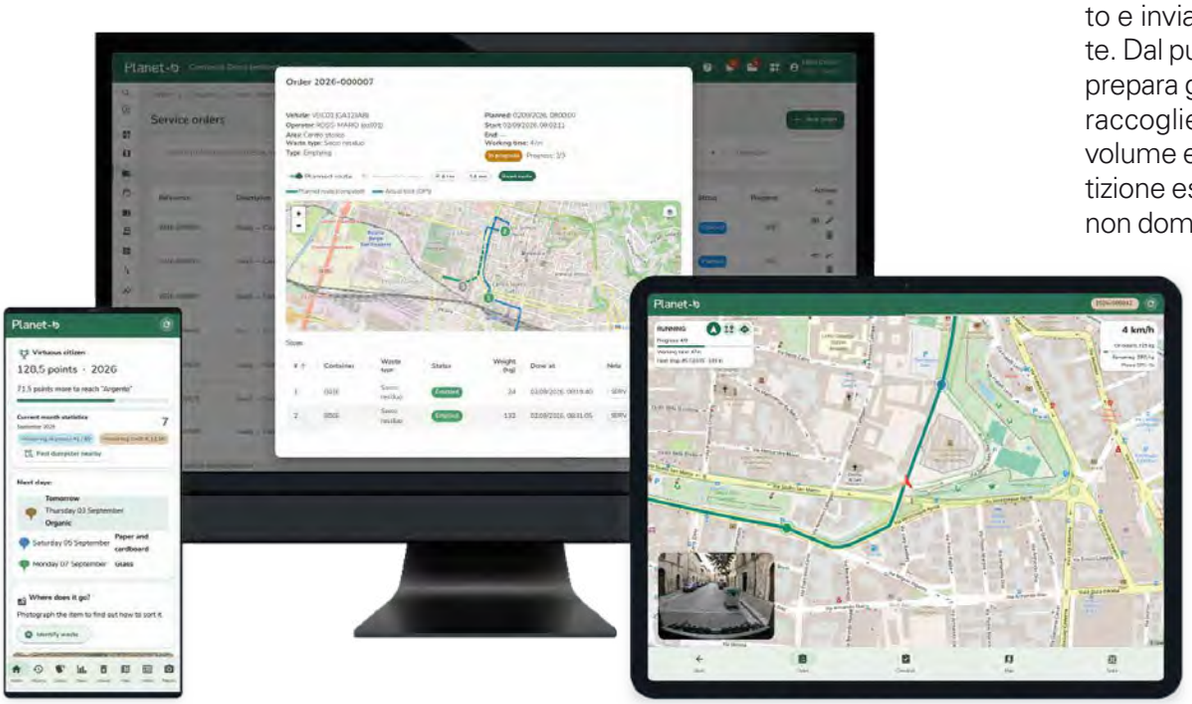
che trasforma il dato di raccolta in qualità del servizio certificata

Chi gestisce un servizio di igiene urbana lo sa bene: la regolazione ARERA ha profondamente trasformato questo mestiere. Oggi non è più sufficiente raccogliere i rifiuti e spazzare le strade: occorre dimostrare ogni operazione con oggettività, certificando orari di passaggio, tempi di risposta ai reclami e uscite di pronto intervento per i registri informatici richiesti dal TQRIF. E con l'orizzonte del 2028, quando il nuovo TICSER (Delibera 396/2025) e i nuovi CAM renderanno la misurazione puntuale un requisito vincolante nelle gare, chi non dispone di un'infrastruttura digitale nativa dovrà giustificare con stime indirette ciò che altri certificheranno con un semplice click.

Oggi il Gruppo Baron è sinonimo di pesatura certificata in ogni sua declinazione: a bordo automezzo, a terra e all'interno del contenitore per rifiuti attraverso calotte intelligenti ad altissima precisione. Forte di questa leadership assoluta nell'acquisizione della misura, l'azienda ha osservato per anni una criticità diffusa: il dato nasce esatto sul campo, ma rischia di disperdersi nei passaggi successivi. Planet-b nasce per chiudere questo percorso: una piattaforma cloud unificata che fa fluire il dato dalla telemetria hardware fino ai registri direzionali, in totale automatismo.

A bordo mezzo, l'intelligenza del sistema lavora in autonomia. La telemetria riconosce la singola presa, ne certifica il peso misurato e identifica il contenitore servito. L'operatore seleziona zona e frazione a inizio turno e si concentra sulla guida; sul terminale il giro si snoda come una sequenza di tappe da validare. Anche senza rete il lavoro non si ferma, poiché il sistema archivia le operazioni e riallinea i dati automaticamente al ritorno della copertura.

È in ufficio che Planet-b esprime il massimo potenziale normativo. La pianificazione del servizio si incrocia in tempo reale con il consuntivo: il confronto tra pianificato ed effettivo si genera da solo, così come il calcolo dei chilometri lineari di spazzamento, ponderati in modo esatto sulle tracce GPS. I sensori di riempimento sui contenitori guidano i percorsi e sostituiscono di fatto le ispezioni manuali sul territorio, ottemperando a quanto previsto dall'art. 35.3 della norma. Il cittadino diventa parte attiva tramite un'unica app, dove può consultare il calendario, le istruzioni di conferimento e inviare segnalazioni geolocalizzate. Dal punto di vista tariffario, Planet-b prepara già i gestori al 2028: il sistema raccoglie i "driver di misura" (peso, volume e svuotamenti), estrae la ripartizione esatta tra utenze domestiche e non domestiche e fornisce il dato puro e verificabile all'Ente di Governo dell'Ambito (ETC). Scegliere Planet-b significa capovolgere il paradigma della compliance: non un adempimento in più, ma sarà il lavoro di raccolta stesso che, tracciato e certificato con precisione, compilerà in automatico ogni registro.



www.baron1854.com